



GRUPPO PPE - Delegazione Italiana

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

Ottobre I 2013

Gruppo del Partito Popolare Europeo 

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200

WIC M04054 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Michela Laera (Responsabile)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso, Luca Gentile, Elena Zuffellato

Seguiteci su



: [Gruppo PPE Italia](#) / [Gruppo PPE Italia Due](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Bilancio**
3.700.000 di euro per le aziende italiane Pag. 3
- **Commercio internazionale**
Maggiore protezione per le imprese europee che operano in Cina Pag. 3
- **Diritti umani**
Malala Yousafzai vince il Premio Sakharov 2013 Pag. 3
- **Frontiere UE più sicure**
Sistema Eurosur Pag. 4
- **Mercato interno**
Mobilità professionale all'interno dell'UE Pag. 4
- **Sanità pubblica**
Nuove norme per la vendita di sigarette Pag. 4
- **Sicurezza e ambiente**
Nuove norme per imbarcazioni da diporto più verdi e sicure Pag. 5
- **Sicurezza in volo**
Nuovi limiti dei tempi di volo Pag. 5

FOCUS:

- On. Erminia Mazzoni**
Autorità Regionali e Locali: un blocco per la spesa dei fondi strutturali Pag. 6

- BANDI COMUNITARI** Pag. 8

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

BILANCIO

3.700.000 di euro per le aziende italiane

Il Parlamento europeo, durante l'ultima sessione a Strasburgo, ha deciso lo stanziamento di aiuti per 3.700.000 a favore di alcune aziende italiane all'interno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, che fornisce servizi su misura per aiutare i lavoratori licenziati a trovare un nuovo impiego.

In particolare, gli eurodeputati hanno stanziato 1.164.930 a favore dei lavoratori licenziati di due aziende informatiche lombarde, la Anovo Italia e la Jabil CM, e 2.594.672 in aiuto agli ex dipendenti della casa automobilistica De Tomaso.

La decisione del Parlamento europeo dovrà ora essere approvata dal Consiglio.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Maggiore protezione per le imprese europee che operano in Cina

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha chiesto maggior protezione per le aziende europee negli accordi che il Consiglio sta negoziando con la Cina.

Gli eurodeputati hanno posto una serie di vincoli alla conclusione di questi accordi, tra i quali l'impegno della Cina a negoziare un accesso facilitato nel proprio mercato da parte di imprese europee, l'esclusione delle merci prodotte nei campi di lavoro forzato, valutazione da parte della Commissione europea dell'impatto dei diritti umani e la massima trasparenza nelle trattative. Inoltre, il Parlamento europeo chiede di escludere i servizi culturali e audiovisivi dall'oggetto dei colloqui.

Gli Stati membri dell'UE dovrebbero autorizzare l'apertura dei colloqui bilaterali sugli investimenti UE-Cina alla fine di questo mese, approvando un mandato negoziale elaborato dalla Commissione europea. Una volta raggiunto un accordo, sarà necessaria l'approvazione del Parlamento prima che esso possa entrare in vigore sostituendo i 26 accordi bilaterali di investimento che ad oggi gli Stati membri dell'Unione europea hanno con la Cina.

DIRITTI UMANI

Malala Yousafzai vince il Premio Sakharov 2013

Il Premio Sakharov del Parlamento europeo per la libertà di pensiero 2013 è stato assegnato all'attivista pakistana Malala Yousafzai per esprimere riconoscimento e sostegno alla sua battaglia per il diritto all'istruzione, per la libertà e per l'autodeterminazione delle donne. Il premio sarà consegnato alla vincitrice dal Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz durante una seduta solenne a Strasburgo il prossimo 20 Novembre.

FRONTIERE UE PIU' SICURE

Sistema Eurosur

Gli eurodeputati, riuniti in sessione plenaria a Strasburgo, hanno approvato le regole di funzionamento di Eurosur. Eurosur è un sistema europeo di sorveglianza delle frontiere terrestri e marittime gestito e coordinato da Frontex (Agenzia europea per la gestione delle frontiere). Fornirà agli Stati membri e a Frontex infrastrutture tecnologicamente avanzate e strumenti comuni per prevenire, individuare e contrastare l'immigrazione clandestina, ma anche per salvare la vita dei migranti. Eurosur consentirà agli Stati membri di condividere immagini e dati in tempo reale sugli sviluppi alle frontiere esterne dell'UE.

Ogni Stato Membro interessato creerà un Centro di Coordinamento Nazionale (CCN) al fine di garantire uniformità e coerenza alle azioni di scambio di informazioni e coordinamento relative alla sorveglianza delle frontiere. Gli utenti di Eurosur dovranno inoltre impegnarsi a proteggere i diritti fondamentali dell'Unione europea, tra i quali i dati personali. Qualsiasi scambio di dati personali tra gli Stati membri dell'Unione europea o con Paesi terzi tramite Eurosur deve rimanere un'eccezione e rispettare la legislazione sulla privacy.

MERCATO INTERNO

Mobilità professionale all'interno dell'UE

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una nuova proposta di legge a favore dei titolari di una qualifica professionale (medici, farmacisti e architetti) ai quali verrà rilasciata una tessera elettronica europea per agevolare l'esercizio della professione in qualsiasi Stato membro dell'UE.

Queste nuove norme permetteranno, ai professionisti che desiderano accelerare il riconoscimento delle loro qualifiche da parte di un altro Stato, di richiedere la tessera europea delle qualifiche professionali. Le tessere saranno fornite dagli Stati membri d'origine, principalmente per brevi periodi di lavoro all'estero e dallo Stato membro ospitante nel caso in cui la pratica sia stata trasferita.

Il sistema si baserà sull'attuale sistema d'informazione del mercato interno tra le amministrazioni degli Stati membri. Il titolare di una qualifica professionale potrà chiedere al proprio Paese di origine di completare tutte le fasi preparatorie per il rilascio della tessera, invece di dover far domanda presso il paese ospitante, come avviene attualmente. Qualora uno Stato membro ospitante non adotti una decisione entro il termine stabilito dalla direttiva, la tessera professionale europea si considererà rilasciata e sarà inviata automaticamente al titolare.

La direttiva approvata, oltre ad agevolare procedure burocratiche, mira a prevenire che gli operatori sanitari condannati per un crimine o sottoposti a grave azione disciplinare possano esercitare la professione in un altro Stato membro; tutti gli Stati dell'eurozona dovrebbero essere informati di tali condanne o decisioni entro tre giorni.

Per garantire maggiore trasparenza nel mercato dei servizi professionali, la Commissione svilupperà e terrà aggiornata una banca dati delle professioni regolamentate che sarà accessibile al pubblico. In essa saranno inserite le informazioni fornite dagli Stati membri, specificando le attività contemplate da ogni professione e dimostrando che i requisiti a esse correlati non siano discriminatori.

SANITÀ PUBBLICA

Nuove norme per la vendita di sigarette

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato un progetto di risoluzione che modifica la legislazione vigente in materia di vendita del tabacco e dei prodotti da esso derivati. Scopo della risoluzione è rendere meno attraenti questi prodotti, in particolar modo per i giovani.

I deputati europei hanno proposto un aumento della superficie riservata alle informazioni sanitarie, che dovrà coprire il 65% della confezione, la proibizione dell'uso di additivi e aromi nel tabacco, in quanto rendono il prodotto più attraente, e la tracciabilità del percorso di spedizione dal primo produttore al dettagliante, per ridurre il numero dei prodotti immessi in maniera illecita sul mercato. Per quanto riguarda le sigarette elettroniche, gli eurodeputati hanno stabilito un tasso di nicotina non superiore ai 30mg/l, il divieto di vendita ai minori di anni 18 e restrizioni alla loro pubblicità. Una volta approvata definitivamente la legislazione, gli Stati membri avranno 18 mesi dalla sua entrata in vigore per recepire la direttiva nel diritto nazionale e 36 mesi per le disposizioni di additivi. I prodotti del tabacco non conformi alla direttiva saranno ammessi sul mercato per 24 mesi, 36 mesi nel caso delle sigarette elettroniche.

SICUREZZA E AMBIENTE

Nuove norme per imbarcazioni da diporto più verdi e sicure

I deputati hanno approvato, durante la sessione plenaria di Strasburgo, nuove norme per rendere le imbarcazioni da diporto più sicure e per ridurre del 20% le loro emissioni di gas di scarico inquinanti. Le industrie, in generale, avranno tre anni di tempo per rientrare nei limiti indicati, dalla data della loro entrata in vigore. Tuttavia, le piccole e medie imprese produttrici di motori a propulsione ad accensione comandata con una potenza uguale o inferiore a 15 kW potranno avvalersi di un periodo di transizione di sei anni.

Le nuove norme UE puntano alla sicurezza e al rispetto ambientale.

Considerato l'elevato rischio d'incidenti mortali nel caso in cui il conducente scenda deliberatamente dall'imbarcazione o cada in acqua, il Parlamento ha predisposto un nuovo requisito di sicurezza, rendendo obbligatorio un dispositivo di arresto d'emergenza che possa essere gestito dal pilota.

Il Parlamento ha appoggiato inoltre la proposta della Commissione europea di imporre limiti di emissione più severi per le moto d'acqua con lo scopo di ridurre del 20% le emissioni di ossido di azoto (NOx) e idrocarburi (HC). Tale revisione allineerà le emissioni dell'UE ai livelli degli Stati Uniti, e fornirà quindi la base per l'adozione di normative sulle emissioni globali comuni.

SICUREZZA IN VOLO

Nuovi limiti dei tempi di volo

Gli eurodeputati, riuniti in sessione plenaria a Strasburgo, hanno approvato nuove norme in materia di tempi di volo massimi per piloti e assistenti di volo.

Il voto del Parlamento dà il via libera a misure sui limiti dei tempi di volo che mirano a migliorare la sicurezza, garantendo che il personale di condotta e di cabina abbia livelli di allerta adeguati durante le operazioni di volo.

Le misure modificano le regole in vigore sui tempi di volo, tra l'altro limitando quelli notturni a 11 ore, introducendo limiti per il tempo di volo su 12 mesi consecutivi e nuovi periodi di riposo per contrastare la fatica cumulativa dopo voli prolungati e in caso di orari gravosi.

FOCUS

Autorità Regionali e Locali: un blocco per la spesa dei fondi strutturali

a cura di Erminia Mazzoni, Deputato al Parlamento europeo, Presidente della Commissione Petizioni

Martedì 8 settembre l'aula di Strasburgo ha approvato, a larghissima maggioranza, il Rapporto Mazzoni sugli "Effetti sulla spesa dei fondi strutturali dei vincoli di bilancio imposti alle autorità regionali e locali". Il voto segna una importante inversione di tendenza rispetto alla linea dell'austerità promossa negli ultimi anni dall'Unione europea e mette in minoranza la pattuglia franco-tedesca, con un significativo 433 a 131.

Al di là dei contenuti tecnici, il rapporto ha una valenza fortemente politica. E' la vittoria dell'Europa della flessibilità e della crescita, attenta ai cittadini e soprattutto alle imprese, polmone dell'economia comunitaria.

Il rapporto formula tre proposte per bilanciare la necessità di investimenti pubblici con il rispetto rigoroso delle regole fiscali e di bilancio dell'Unione, in relazione ai cofinanziamenti nazionali dei programmi dei Fondi Strutturali europei.

1. Esclusione della spesa pubblica legata all'attuazione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei dalla definizione di deficit strutturale del Patto di stabilità e crescita. La motivazione è che tale spesa è volta a realizzare gli obiettivi della strategia Eu2020 e a sostenere la competitività, la crescita e la creazione di posti di lavoro.

2. Calcolo, in ogni caso, dell'onere legato agli investimenti al netto di imposte e tasse. Queste voci sono, infatti, partite di giro e correnti che impropriamente vanno a incidere sulla determinazione del deficit.

3. Possibilità di iscrivere in bilancio all'inizio del periodo di programmazione l'intero ammontare delle risorse europee, lasciando la quota di cofinanziamento nazionale nei bilanci successivi. L'obiettivo è quello di consentire alle autorità nazionali, regionali o locali di garantire il pareggio con le entrate che negli anni successivi presumibilmente si siano prodotte con gli investimenti.

Due anni di confronti e negoziati, per raggiungere questo risultato, con il quale il Parlamento europeo dimostra di essere più avanti dei governi nazionali. Lo scorporo degli investimenti produttivi (e quindi della quota dei cofinanziamenti nazionali destinati a progetti sviluppati grazie ai fondi strutturali) dal computo del deficit strutturale e l'allentamento della condizionalità macroeconomica rappresentano i due pilastri per sostenere la ripresa economica dell'Europa, dell'Italia e del nostro Mezzogiorno. La Commissione Ue, con le dichiarazioni del suo Presidente José Manuel Barroso, già in occasione del Consiglio europeo del giugno 2013, aveva aperto alle cosiddette deviazioni temporanee dai limiti - rigidissimi - di bilancio per i Paesi, che come l'Italia, avevano dato prova di aver eseguito bene i compiti, uscendo dalla procedura per deficit eccessivo, ma non ha avuto il coraggio né la forza di andare avanti. Il rapporto approvato a Strasburgo va oltre e chiede che l'apertura concessa da Barroso come un'eccezionale *tantum* diventi la regola per la politica di coesione. Inutile ricordare come l'economia italiana - Pil sceso ai livelli del '98, disoccupazione in crescita e produzione industriale al palo - abbia necessità in questo momento di ossigeno. Tra qualche giorno il governo italiano presenterà la proposta di legge di stabilità per il 2014, quasi contemporaneamente il Parlamento Ue si esprimerà sulla proposta di bilancio comunitario per il 2014-2020. La posizione del Parlamento europeo giunge opportuna nell'attuale fase negoziale, in cui si stanno ancora definendo regole, cifre e destinazioni del futuro bilancio comunitario 2014-2020, a confortare gli sforzi dell'Italia. Il rapporto approvato martedì apre alla possibilità per l'Europa di risolvere il cortocircuito tra le sue istituzioni centrali e le regioni europee, capovolgendo la strategia dei diktat portata avanti fino a oggi. La crisi economica e finanziaria ha irrigidito le regole del pareggio di bilancio, imponendo tagli generalizzati alla spesa, senza distinzione tra uscite correnti e

investimenti. L'effetto è stato di limitare, fino quasi a inibirle totalmente, le politiche volte a rilanciare l'economia e la crescita. La conseguenza di tale stato di cose ha avuto ripercussioni in particolare sulla politica di coesione, in quanto essa è, per sua natura, tesa alla spesa per investimento, al fine di superare gli squilibri sociali, economici e territoriali tra stati membri. Purtroppo tra tagli e vincoli le autorità regionali e locali, chiamate ad attuare le agende europee si trovano di fronte alla difficoltà di rispettare gli impegni programmati. I dati sulle percentuali di spesa raggiunte e sull'aumento del divario tra economie forti ed economie deboli in Europa confermano che la coesione sta arretrando. L'attuale situazione produce un cortocircuito tra politiche europee: da una parte si inibisce la spesa e dall'altro si sanziona perché non si spende. L'Italia, le regioni del Mezzogiorno, subiscono la minaccia del ritiro delle risorse assegnate nel periodo 2007/13, circa 30 miliardi di euro complessivi, ma per quanto si affannino incontrano l'assurdo limite di bilancio che equipara spesa corrente e spesa per investimento! Il lavoro fatto dovrà servire per evitare che una simile situazione si verifichi ancora per la prossima programmazione. La sfida dell'Agenda 2014/20 potrà essere vinta anche se usciremo dalla miope strategia punitiva.

BANDI COMUNITARI

AFFARI INTERNI

Oggetto: Progetto pilota a tutela delle vittime di tortura;

Obiettivo: Sostenere azioni finalizzate a favorire la riabilitazione delle vittime di tortura, siano essi cittadini UE o extra-UE, all'interno dell'eurozona.

Azioni:

- Creazione di nuovi centri di riabilitazione per le vittime di tortura e/o sostegno a quelli già esistenti, supportando finanziariamente i costi delle attività di riabilitazione e di altre loro attività.
- Accesso all'assistenza multidisciplinare e di orientamento, compresi i trattamenti fisio e psicoterapici, l'orientamento psicosociale, i servizi legali e il sostegno socio-economico delle vittime.
- Promozione del networking internazionale fra centri di riabilitazione al fine di favorire lo scambio delle migliori pratiche.
- Attività mirate a favorire l'empowerment (la capacità di sentire di riuscire a fare) delle vittime di tortura e a sostenere la loro capacità di integrazione nelle società dei Paesi UE.

Importo disponibile: Si prevede di finanziare dai 5 agli 11 progetti. Il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra i 175.000 e i 350.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Autorità nazionali, regionali e locali, ONG, enti pubblici o privati, dipartimenti universitari e centri di ricerca stabiliti in uno degli Stati membri UE, operanti senza scopo di lucro e aventi esperienza e competenza nel settore in questione.

Scadenza: 22 ottobre 2013, ore 12:00

Riferimento Bando: Commissione europea – DG Affari Interni

Informazioni utili:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno due differenti organismi (il proponente di progetto più un partner co-beneficiario) dello stesso Stato UE o di diversi Stati UE.

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/other-programmes/pilot-project-victims-torture/calls/call-2013/index_en.htm

DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA

Oggetto: Bando 2013 per il sostegno a progetti specifici transnazionali nel quadro del programma Daphne III.

Obiettivi: Prevenire e combattere la violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne.

Priorità: Questo bando intende finanziare progetti che coinvolgano almeno due Stati UE incentrati sulle seguenti priorità:

- Sostegno alle vittime di violenza
- La violenza collegata a pratiche dannose
- I bambini come vittime e/o testimoni di violenza nel contesto di rapporti personali stretti o intimi
- I bambini vittime di bullismo a scuola
- Misure di protezione delle vittime e interventi mirati contro gli autori di violenza
- Prevenzione della violenza attraverso progetti che inducono cambiamenti di comportamento e atteggiamento nel contesto della sessualizzazione

- Sensibilizzazione sulla violenza nei confronti delle donne

Importo disponibile: 11.404.000 euro. I progetti potranno essere cofinanziati fino all'80% dei costi totali ammissibili. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore ai 75.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Organizzazioni e istituzioni pubbliche e private stabilite in uno degli Stati membri UE o in un Paese EFTA/SEE. Possono essere ONG, autorità locali e regionali competenti, università e centri di ricerca. Possono presentare progetti anche le organizzazioni internazionali.

Scadenza: **30 ottobre 2013**, ore 12:00

Fonte: Commissione europea – DG Giustizia

Informazioni utili:

La durata dei progetti non può superare i 24 mesi.

La gestione dei progetti è affidata a PRIAMOS l'applicazione che permette di inviare in formato elettronico la partecipazione al bando, di seguito l'indirizzo web:

http://ec.europa.eu/justice/grants/priamos/index_en.htm

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/just_2013_dap_ag_en.htm

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/files/call_2013_dap_ag_en.pdf

ENERGIA

Oggetto: Energia intelligente - Europa

Obiettivi: Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili; incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Azioni: 4 le azioni:

- SAVE (Efficienza energetica) favorisce l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche.
- ALTENER (Fonti di energia nuove e rinnovabili) promuove fonti nuove e rinnovabili e incoraggino la differenziazione delle fonti.
- STEER (Energia nei trasporti) incentiva efficienza e fonti nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti.
- Iniziative Integrate (Azioni che integrino SAVE, ALTENER E STEER, oppure alcune delle priorità dell'UE. Per il 2013 sono state scelte 4 azioni integrate: 1).Efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili negli edifici, 2). BUILD UP Skills II, ossia iniziative per le forza lavoro nell'edilizia sostenibile, 3).Leadership energetica locale e 4). MLEI, ossia mobilitazione degli investimenti energetici locali.

Importo disponibile: 65.000.000 di euro (SAVE 15,6 milioni di euro, ALTENER 12,6 milioni di euro, STEER 9,6 milioni di euro e per le Iniziative integrate 27,2 milioni di euro).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche e private stabilite nei Paesi coinvolti; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Le agenzie per l'energia locali e regionali possono partecipare nel rispetto di alcuni requisiti specifici elencati nel riquadro (eligibility criteria).

Scadenza: Per l'azione BUILD UP Skills la data è il **28 novembre 2013**

Fonte: GUCE C 390/22 del 18/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:390:0022:0022:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Oggetto: Prevenzione e lotta contro la criminalità: Targeted Call 2013 “Tratta di esseri umani”

Obiettivo: Intensificare gli sforzi dell’UE finalizzati all’eliminazione della tratta di esseri umani.

Azioni: Sostegno a progetti orientati alle seguenti priorità:

- Misure volte a ridurre la domanda di traffico finalizzata allo sfruttamento sessuale, ad attuare la responsabilità delle imprese e a sensibilizzare i datori di lavoro, in particolare in settori ad alto rischio quali l’agricoltura, l’edilizia, il turismo, il lavoro domestico, il tessile, la sanità, i trasporti.
- Protezione, assistenza e supporto alle vittime della tratta, anche ad opera della società civile.
- Indagini sui trafficanti ed esercizio dell’azione legale nei loro confronti.
- Ricerca sulle nuove forme di tratta, comprese quelle a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, di attività criminali, di matrimoni forzati e traffico di organi.
- Prevenzione attraverso programmi educativi e di formazione mirata.
- Misure per monitorare e valutare le azioni contro la tratta, con il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile attive in questo ambito.

Importo disponibile: € 5.000.000. Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a € 100.000 non verranno presi in considerazione.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Possono presentare progetti enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.

Scadenza: **31/10/2013**, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa DG Affari interni

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/prevention-of-and-fight-against-crime/calls/call-2013/targeted-call/index_en.htm

LAVORO

NEW

Oggetto: 3° bando *Your first EURES job*

Obiettivo: Aiutare 5.000 giovani a trovare impiego all’interno della zona UE.

I progetti scelti dovrebbero sostenere e finanziare i giovani europei (18-30 anni) che desiderano trovare lavoro e le aziende in grado di fornire un programma di integrazione per i giovani mobili appena assunti, tirocinanti o apprendisti.

Azioni: Due le azioni previste

- Inserimento al lavoro (assunzione di lavoratori, servizi di collocamento, servizi di incontro domanda/offerta, servizi di informazione).
- Collocamento in tirocinio e/o in apprendistato (inserimento lavorativo basata sulla formazione, assunzione, servizi di informazione, attività di sostegno e guida “*mentoring*”).

Importo disponibile: 5.000.000 €

Il contributo UE potrà coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili del progetto e la sovvenzione UE potrà essere al massimo di 1 milione di euro per progetto. La Commissione prevede di finanziare dai 5 ai 10 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Organizzazioni profit e no-profit del settore pubblico e privato o del Terzo settore che forniscono servizi per l'impiego a chi cerca o cambia lavoro, a candidati tirocinanti, ad apprendisti e a datori di lavoro.

Scadenza: 10 dicembre 2013

Riferimento Bando: Commissione europea

Informazioni utili:

I progetti possono essere presentati da un singolo proponente oppure da un consorzio. I progetti devono avere una significativa dimensione europea, ossia garantire la fornitura di servizi orientati all'utenza in almeno 3 differenti Paesi UE.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=391&furtherCalls=yes>

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=10933&langId=en>

NEW

Oggetto: Guardiani del mare: riconversione delle attività di pesca

Obiettivo: Favorire la riconversione delle flotte in attività diverse dalla pesca reindirizzando professionalmente sia i pescatori sia gli armatori.

Azioni:

- Verificare che tale riconversione sia possibile in regioni costiere mediterranee
- Individuare e sviluppare soluzioni tecniche per la pulizia del mare
- Identificare le condizioni economiche e i costi operativi dei pescherecci riconvertiti per operare come piattaforme per attività ambientali e marittime, individuando le modalità per il loro futuro finanziamento
- Individuare le esigenze, i modi e i necessari finanziamenti per la formazione dei pescatori e, se necessario, degli armatori
- Sostenere la riduzione della capacità di pesca conformemente agli obiettivi della riforma della Politica della pesca, fornendo incentivi sia agli armatori sia ai pescatori per lasciare il settore e preferire la riconversione professionale

Importo disponibile: 1.200.000 € Il contributo UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra i 100.000 € e i 400.000 €. La Commissione prevede di finanziare 4-5 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Cipro, Grecia, Malta, Italia, Croazia, Slovenia, Francia e Spagna.

Beneficiari: Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, enti pubblici o semi pubblici, enti privati profit e no-profit, centri di ricerca, istituti di istruzione

Scadenza: 18 ottobre 2013

Riferimento Bando: Commissione europea – DG Affari marittimi e pesca

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/contracts_and_funding/calls_for_proposals/2013_09/

http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/contracts_and_funding/calls_for_proposals/2013_09/docs/call-for-proposals_en.pdf

http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/contracts_and_funding/calls_for_proposals/2013_09/docs/application-form_en.pdf

PAC (Politica Agricola Comune)

NEW

Oggetto: Bando per il sostegno ad azioni di informazione relative alla Politica Agricola Comune.

Obiettivi: Sostenere azioni di informazione che contribuiscano ad illustrare la PAC destinate ai *cittadini* in generale o agli *operatori rurali*.

Per i *cittadini*, i temi prioritari riguarderanno argomenti generali relativi alla PAC e dovrebbero concentrarsi sui suoi tre elementi centrali: sicurezza alimentare, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo delle zone rurali.

Le azioni destinate agli *operatori rurali* dovrebbero concentrarsi su aspetti più specifici, in particolare l'esecuzione di nuove misure introdotte dalla riforma della PAC quali la convergenza degli aiuti diretti (il cd. «inverdimento»), l'integrazione di considerazioni ambientali in tali aiuti, la condizionalità, le misure di sostegno specifico per alcuni tipi di produzione, il sostegno ai giovani agricoltori e alle piccole aziende agricole, i meccanismi di sostegno dei mercati, le organizzazioni di produttori e interprofessionali, lo sviluppo di filiere corte, la gestione dei rischi, i sistemi di assicurazione del reddito, l'accesso a regimi di qualità del tipo DOP/IGP/STG, le misure a favore di innovazione e ristrutturazione, modernizzazione e diversificazione delle attività e altre misure di sviluppo rurale, nonché i sistemi di consulenza aziendale.

Azioni: Nell'ambito del presente invito sono ammissibili due tipi di azioni integrate di comunicazione pubblica:

- 1) *a livello nazionale* (non sono ammissibili le azioni a livello solo regionale);
- 2) *a livello europeo* (in alcuni Stati membri).

Le azioni devono comprendere varie attività o strumenti di comunicazione tra quelli elencati qui di seguito:

- produzione e distribuzione di materiale multimediale e/o audiovisivo,
- produzione e distribuzione di materiale stampato (pubblicazioni, poster ecc),
- creazione di strumenti per le reti sociali e su Internet,
- eventi mediatici,
- conferenze, seminari e gruppi di lavoro,
- eventi del tipo «fattoria in città» che aiutano a illustrare l'importanza dell'agricoltura agli abitanti delle città,
- eventi del tipo «porte aperte» destinati a spiegare ai cittadini il ruolo dell'agricoltura,
- mostre fisse o itineranti o sportelli d'informazione.

Destinatari: Persone giuridiche legalmente costituite in uno Stato membro da almeno due anni al momento dell'invio della proposta. Esempi di organizzazioni ammissibili: organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), associazioni europee, università, istituti di insegnamento, centri di ricerca, società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

Importo disponibile: €3.000.000

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 30 novembre 2013

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:264:0011:0019:IT:PDF>

POLITICHE DI ACCOGLIENZA

Oggetto: Progetto pilota (analisi delle politiche di accoglienza, protezione e integrazione dei minori non accompagnati nell'UE).

Obiettivi: Individuazione di buone pratiche inerenti le politiche di prevenzione, accoglienza, protezione e integrazione dei minori non accompagnati nell'UE.

Azioni: Individuare le migliori pratiche nelle azioni sotto elencate

- Azioni di prevenzione che mettono a confronto il gruppo al quale appartengono i minori non accompagnati (richieste di asilo, vittime della tratta, bambini che entrano illegalmente nella zona UE)

- Misure a sostegno di programmi di protezione per i minori non accompagnati nei Paesi terzi
- Accoglienza e protezione del minore (procedure di primo contatto, nomina di un tutore, servizi di accoglienza, istruzione e assistenza medica)
- Garanzie procedurali
- Combattere il fenomeno dei minori non accompagnati scomparsi
- Ricostruzione del nucleo familiare e reintegrazione nel loro Paese di origine

Importo disponibile: Il budget complessivo messo a disposizione dalla Commissione è di 1.000.000 di euro con cui si intende finanziare da 1 a 5 progetti. Il contributo UE potrà coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra i 200.000 e il milione di euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Autorità nazionali, regionali e locali, ONG, organismi pubblici o privati, università, centri di ricerca stabiliti in uno stato membro UE (esclusa la Danimarca)

Scadenza: 24/10/2013, ore 12:00

Fonte: Commissione europea – DG Affari interni

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/other-programmes/pilot-project-unaccompanied-minors/calls/call-2013/index_en.htm

PREMIO EUROPEO PER LA CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

Oggetto: Premio europeo per la capitale dell'innovazione (iCapital)

Obiettivi: La Commissione europea ha lanciato per la prima volta un premio per la iCapital, la capitale europea dell'innovazione, con l'obiettivo di selezionare e ricompensare la città capace di realizzare il miglior *ecosistema innovativo* per collegare cittadini, organismi pubblici, università e imprese.

Valutazione: Nella selezione della iCapital le città dovranno dimostrare di essere

- *Innovative* in termini di concetti, processi e strumenti
- *Illuminante* per attrarre talenti, finanziamenti, investimenti e coinvolgendo i cittadini
- *Integrate* dimostrare di richiamare gli obiettivi della strategia Europa 2020, cioè crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- *Interattive* costituire una comunità per l'innovazione all'interno della città e con altre città

Premi: Una giuria di esperti indipendenti selezionerà la città vincitrice nella primavera 2014 e a questa sarà assegnato un premio di €500.000 a sostegno degli sforzi intrapresi.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati al programma quadro di ricerca UE (Israele, Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Isole Faroe).

Beneficiari: Possono concorrere al premio città con oltre 100.000 abitanti che abbiano in corso, almeno da 1° gennaio 2010, iniziative che hanno prodotto significativi miglioramenti nell'intero ecosistema innovativo. I Paesi che non hanno città con numero di abitanti sufficienti possono partecipare candidando la città più grande.

Scadenza: 3 dicembre 2013

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm?section=icapital

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-808_it.htm

STAMPA

Oggetto: Sostegno a progetti per la tutela del pluralismo e della libertà dei media in Europa.

Obiettivo: Sostegno a progetti che promuovano attività di analisi, sensibilizzazione, informazioni e formazione in merito alle violazioni della libertà e del pluralismo dei media, compreso il sostegno concreto ai giornalisti che si trovano ad affrontare restrizioni nello svolgimento del proprio lavoro.

Le attività dovrebbero essere ancorate a strutture che agiscono come centri europei per la libertà di stampa e dei media, che siano indipendenti dalla Commissione UE e dagli Stati membri e che siano accessibili a tutti i giornalisti e professionisti del settore dei media.

Azioni:

- Monitorare e documentare le azioni di violazione del pluralismo e della libertà dei media
- Preparare report su violazioni
- Sensibilizzare in merito alle violazioni
- Offrire un punto di contatto per i giornalisti
- Nuovi modi per fornire sostegno finanziario ai giornalisti
- Documentare gli approcci di successo
- Organizzare attività di formazione

Importo disponibile: 1.000.000 € Si prevede di cofinanziare 2-3 progetti. Il contributo UE può coprire fino al 70% dei costi totali ammissibili del progetto, per un massimo di 700.000 €

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi candidati.

Beneficiari: Persone giuridiche pertinenti stabilite in uno degli Stati membri UE.

Scadenza: 15 ottobre 2013, ore 17:00

Riferimento Bando: Commissione europea – DG CNECT rif: ECPMF2013

Informazioni utili:

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi, con inizio indicativo di dicembre 2013.

<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/european-centre-press-and-media-freedom-ecpmf2013>

TURISMO

Oggetto: Bando per la progettazione, attuazione, promozione e marketing di itinerari per il turismo accessibile.

Obiettivo: Migliorare i servizi turistici e i prodotti ai bisogni delle persone con specifiche esigenze di accesso, promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale, migliorare le competenze e la formazione in tema di accessibilità in tutti i segmenti della catena dell'offerta turistica, fornire un sostegno adeguato e una guida alle PMI.

Azioni: Il bando finanzia quelle azioni che permetteranno ai turisti che hanno esigenze specifiche di accesso di godere pienamente di esperienze turistiche diverse e piacevoli a un giusto prezzo, al pari di tutti gli altri turisti.

Importo disponibile: € 950.000. Il contributo comunitario può coprire fino al 75% delle spese ammissibili per un massimo di €125.000. Saranno finanziati al massimo 8 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Persone giuridiche con sede in uno degli Stati membri

Scadenza: 22 ottobre 2013

Riferimento Bando: Commissione europea – DG Imprese e industria

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6889&lang=it&title=Design%2C-Implementation%2C-Promotion-and-Marketing-of-Accessible-Tourism-Itineraries--102%2FG%2FENT%2FPPA%2F13%2F511

INDIRIZZI UTILI

- **Gruppo del Partito Popolare Europeo**
<http://www.eppgroup.eu>
- **Partito Popolare Europeo**
www.epp.eu
- **Parlamento Europeo**
www.europarl.europa.eu
www.europarl.it
- **Commissione Europea**
www.ec.europa.eu
www.ec.europa.eu/italia/
www.ec.europa.eu/italia/
- **Consiglio dell'Unione Europea**
www.consilium.europa.eu
- **Corte di giustizia delle Comunità europee**
www.curia.europa.eu/
- **Comitato economico e sociale**
www.eesc.europa.eu
- **Comitato delle regioni**
www.cor.europa.eu/
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**
www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm
www.ted.europa.eu/
- **EUR Info Centres**
www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network